

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI, DI CUI N. 1 RISERVATO AI MILITARI VOLONTARI DELLE FF.AA., TEMPO INDETERMINATO E PIENO, AL PROFILO PROFESSIONALE DI “ISTRUTTORE DIDATTICO CULTURALE – EDUCATORE ASILO NIDO”, CATEGORIA “C”, POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE “C1”,

DOMANDE PROVA ORALE

Descriva come l'educatore al nido d'infanzia può sostenere il bambino nell'acquisizione della comprensione e della regolazione delle emozioni.

Il/la candidato/a espliciti il concetto di inclusione scolastica secondo il D.L. n.66 del 2017.

Di fronte ad un genitore che durante l'inserimento non accettasse i tempi e le modalità organizzative previste dal nido d'infanzia quali azioni ritiene opportune per gestire questa situazione?

Il candidato esponga le linee educative, le modalità di gestione del gruppo dei bambini durante il momento dell'accoglienza del mattino in una sezione di bambini dai 10 ai 18 mesi.

Qual è l'idea principale su cui si fonda la teoria ecologica di U. Bronfenbrenner all'interno della psicologia dello sviluppo?

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta regionale n.1564 del 2017 che cosa si intende per Servizi Domiciliari?

Una delle finalità proprie del nido d'infanzia è l'acquisizione dell'autonomia. Descriva proposte educative e stile relazionale che possono sostenere l'acquisizione dell'autonomia nel momento del pranzo.

Descriva le principali tappe dello sviluppo motorio nei primi 3 anni di vita e le esperienze che proporrebbe per sviluppare la motricità grossolana e fine.

In prossimità delle feste natalizie una mamma fa recapitare a suo nome un regalo per le attenzioni e cure che ha prestato a suo figlio. Qual è il comportamento del dipendente pubblico in questa circostanza?

Descriva come affronterebbe all'interno del colloquio preliminare all'ambientamento, il confronto con una famiglia che dichiara di non imporre regole al proprio figlio di 24 mesi per sostenere una crescita più naturale.

Cosa si intende per gioco simbolico e come progetterebbe il contesto educativo al fine di sostenerne lo sviluppo?

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta regionale n.1564 del 2017 quali sono le caratteristiche di un servizio ricreativo.

Descriva un'attività di manipolazione che proporrebbe ad un gruppo di bambini di età compresa tra i 18 e i 24 mesi, esplicitandone le finalità relative allo sviluppo delle competenze del bambino.

Descriva i diversi stili di attaccamento individuati da M. Ainsworth, esplicitando come possono incidere sulle scelte e le strategie dell'educatore nella costruzione di una relazione con il bambino.

Illustri i compiti del personale educativo nei servizi per la prima infanzia in base della L.R. n. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia".

Descriva almeno due proposte di coinvolgimento delle famiglie di un nido d'infanzia esplicitandone le finalità e le modalità organizzative.

Cosa si intende per attività manipolative al Nido d'Infanzia? Quali funzioni assolvono nello sviluppo e nell'apprendimento del bambino?

D.G.R. n.153 del 2019: quali sono i criteri relativi alle " Proposte educative" presi in considerazione nello strumento di valutazione della qualità di un nido?

Descriva come allestirebbe un'esperienza laboratoriale dedicata alla dimensione sonora in una sezione di bambini dai 18 ai 24 mesi, esplicitando l'intenzionalità educativa dell'educatore.

In che modo l'allestimento della sezione può sostenere i processi di autonomia del bambino al nido d'infanzia?

Definisca la composizione e la funzione dell'Intercollettivo secondo il Regolamento delle istituzioni per l'infanzia comunali.

Nell'organizzazione degli spazi di una sezione di bambini di età compresa tra 24-36 mesi, quali caratteristiche devono avere gli angoli gioco per sostenere l'interazione tra bambini?

All'interno di un'attività collegiale tra colleghe di sezione emerge un forte dissenso tra due delle tre educatrici in merito alle modalità di intervento adottate nei confronti di un bambino ritenuto da tutte "di difficile gestione". Come si comporterebbe?

Gli organismi della programmazione educativa secondo il Regolamento delle istituzioni per l'infanzia comunali

Descriva le finalità dell'educazione all'aria aperta (outdoor education)e come garantirebbe al nido d'infanzia.

Descriva in che modo lo spazio esterno del nido d'infanzia può favorire lo sviluppo delle competenze cognitive nelle diverse fasce di età.

Quali sono le finalità attribuite al Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni riconosciute nel D.L. n.65 del 2017.

In una sezione di bambini grandi di nido alcuni genitori mostrano forti perplessità in merito alle esperienze di gioco proposte all'aperto durante i mesi invernali chiedendo che i loro bambini non vengano coinvolti. Espliciti come affronterebbe la situazione descritta.

Lo sviluppo linguistico nei primi due anni di vita: esperienze e proposte per sostenerlo al nido d'infanzia.

D.G.R. n.153 del 2019: quali sono i criteri relativi alle " Proposte educative" presi in considerazione nello strumento di valutazione della qualità di un nido?

Modalità, strategie e stile educativo di un educatore nei confronti di un bambino di 24 mesi che piange e chiede ripetutamente della mamma durante la giornata al nido d'infanzia.

Una delle finalità proprie del nido d'infanzia è l'acquisizione dell'autonomia. Descriva proposte educative e stile relazionale che possono sostenere l'acquisizione dell'autonomia delle cure del corpo.

Quali aspetti devono contraddistinguere il comportamento del dipendente pubblico nei rapporti privati secondo quanto dichiarato dal Codice di comportamento?

Descriva come organizzerebbe la documentazione di un anno educativo che ha l'obiettivo di essere memoria dell'attività per il nido d'infanzia.

Come è opportuno che un educatore, in qualità di dipendente pubblico, si comporti qualora riceva regali e/o compensi dalle famiglie dei bambini affidati?

Cosa si intende per "oggetto transizionale" nella teoria di D. Winnicott? Quali funzioni assolve?

Descriva come allestirebbe lo spazio sezione che accoglie i bambini di età compresa tra i 10 e 18 mesi esplicitando l'intenzionalità educativa in riferimento ai bisogni specifici di questa fascia di età.

Nella teoria di L. Vygotskij che cosa si intende per zona di sviluppo prossimale? Come l'educatore del nido d'infanzia può utilizzare nella pratica questo concetto?

Definisca la composizione e la funzione del Collettivo secondo il Regolamento delle istituzioni per l'infanzia comunali.

Descriva quali strategie e modalità operative che come educatore metterebbe in atto per sostenere il momento del saluto al genitore e facilitare l'ingresso e il coinvolgimento del bambino nelle esperienze al nido d'infanzia.

Descriva le caratteristiche principali della metodologia del lavoro di gruppo per garantire il buon funzionamento dell'equipe di lavoro.

Il/la candidato/a espliciti il principio di "obbligo di astensione" del dipendente pubblico come definito nel D.P.R. n.62/2013.

Descriva come allestirebbe un'esperienza laboratoriale dedicata alla manipolazione con bambini dai 18 ai 24 mesi, esplicitando l'intenzionalità educativa dell'educatore.

Tra gli strumenti professionali che l'educatore è tenuto ad utilizzare, fondamentale è l'osservazione. Descriva le funzioni dell'osservazione al nido d'infanzia ed alcune modalità con cui può essere realizzata.

Il/la candidato/a espliciti il concetto di diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata riconosciuto nella L.104/1992

Come si comporterebbe nei confronti di un bambino di circa tre anni che abitualmente morde i compagni?

Il candidato spieghi la fase anale secondo la teoria di S. Freud.

Illustra la definizione di handicap grave in base alla L. n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.

Attraverso quali esperienze e attività l’educatore può facilitare la competenza motoria di un bambino durante il secondo anno di vita?

Descriva le finalità e le caratteristiche che dovrebbe avere la documentazione utilizzata all’interno di un incontro di sezione con le famiglie.

Definisca la composizione e la funzione del Comitato e della Consulta secondo il Regolamento delle istituzioni per l’infanzia comunali.

Descriva come allestirebbe un’esperienza laboratoriale dedicata all’attività motoria in una sezione di bambini dai 15 ai 20 mesi, esplicitando l’intenzionalità educativa dell’educatore.

Secondo le teorie psicologiche prevalenti cosa si intende per “fase oppositiva” nello sviluppo affettivo del bambino e qual è il ruolo dell’educatore al nido d’infanzia?

In base alla Legge regionale n.19 del 2016 quali sono i servizi educativi integrativi per la prima infanzia e quali caratteristiche possiedono.

All’interno dell’equipe di sezione composta da tre educatori, uno di questi non concorda esperienze e proposte educative, realizzando quotidianamente situazioni di gioco estemporanee. Descriva come affronterebbe questa situazione.

Cosa si intende per controllo sfinterico? Quali sono i bisogni che il bambino sperimenta in questa tappa dello sviluppo e in che modo può essere aiutato dall’educatore?

Modalità di attuazione dell’integrazione della persona disabile secondo quanto esplicitato nella L. 104/1992.

Quale esperienza offrirebbe ai bambini tra i 30 e 36 mesi per sviluppare la conoscenza del corpo?

La famiglia di un bambino della sua sezione le fa recapitare uno sconto di 250 euro per acquisti presso il negozio di abbigliamento che gestisce. Qual è il comportamento del dipendente pubblico in questa circostanza e perché?

Descriva l’importanza della progettazione educativa di sezione evidenziandone gli elementi caratterizzanti.

Descriva le principali fasi dello sviluppo cognitivo di un bambino dai 12 ai 24 mesi secondo la teoria di Piaget. Quali esperienze educative possono favorirlo?

D.G.R. n. 153 del 2019: quali sono i criteri relativi al “coordinamento del gruppo di lavoro” presi in considerazione nello strumento di valutazione della qualità di un nido?

La mamma di un bambino vi chiede di limitare le uscite nel giardino per tutelare la salute del proprio figlio. Come affrontate questa problematica?

Quale tipo di proposta educativa può facilitare e favorire lo sviluppo della motricità fine con bambini di 30 mesi?

Le espressioni emotive sono parti integranti dell'interazione. Descriva le diverse modalità di espressione emotiva del bambino e qual è il ruolo dell'educatore nel leggere e rispondere ai diversi stati emotivi del bambino.

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1564 del 2017 quali sono le caratteristiche di un piccolo gruppo educativo?

Descriva come allestirebbe lo spazio all'interno di una sezione di bambini di età compresa tra i 10 e 18 mesi esplicitandone le motivazioni in riferimento ai diversi ambiti di sviluppo del bambino.

Nelle teorie psicologiche che significato si attribuisce al concetto di frustrazione del bambino?

Sulla base di quanto dichiarato nel Regolamento delle Istituzioni comunali per l'infanzia descriva Descriva come si sviluppa la competenza comunicativa del bambino nel nido d'infanzia e quali esperienze educative ne sostengono l'evoluzione.

D.G.R. n. 153 del 2019: quali sono i criteri relativi a "relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio" presi in considerazione nello strumento di valutazione della qualità di un nido?

Dopo aver spiegato il significato dell'oggetto transazionale per il bambino, il candidato illustri lo stile di intervento dell'adulto nei confronti di un bambino di 24 mesi che pretende di tenere con il proprio orsacchiotto soprattutto nel momento del pranzo.

la composizione e le funzioni del collettivo e Intercollettivo.

D.G.R. n. 153 del 2019: quali sono i criteri relativi alla "documentazione" presi in considerazione nello strumento di valutazione della qualità di un nido?

Descriva attraverso quali prassi e modalità l'educatore può sostenere l'acquisizione del controllo sfinterico al nido d'infanzia, esplicitando quale significato ha questa fase evolutiva per il bambino.

Quali sono le caratteristiche del comportamento del bambino durante il periodo preoperatorio dello sviluppo intellettuale secondo Piaget? Quali proposte educative possono essere progettate dall'educatore per sostenere lo sviluppo del bambino in questo periodo?

Tra le finalità che si attribuiscono all'incontro di sezione, si prenda in considerazione quella relativa alla "presentazione delle esperienze svolte con il gruppo dei bambini" e si esplicitino modalità e strategie utilizzate a tal scopo.

Descriva secondo E. Goldschmied qual è il ruolo dell'educatore in riferimento alla proposta del gioco euristico esplicitandone le motivazioni.

Che cosa prevede il Codice di Comportamento del dipendente rispetto gli interessi finanziari e conflitti di interessi.

Quando si può affermare che il dipendente si trova in conflitto di interesse con l'Amministrazione presso cui è dipendente?

Il nido d'infanzia si presenta sempre più spesso quale contesto multiculturale. Descriva attraverso quali modalità favorirebbe la partecipazione delle famiglie alla vita del nido.

Descriva il rapporto tra emotività ed apprendimento nel contesto del nido d'infanzia?

Durante un colloquio la madre di un bambino di 2 anni vi manifesta tutta la sua preoccupazione per i comportamenti del figlio da lei ritenuti aggressivi e difficilmente gestibili, poiché morde e si pone alle richieste dei genitori. In che modo accogliete la preoccupazione della madre e quali tipo di supporto al ruolo genitoriale pensate di dare?

Il candidato espliciti il significato di trattamento dei dati personali definito nel Regolamento UE 2016/679.

Descriva alcune modalità di apprendimento che sono state individuate all'interno della teoria comportamentista, evidenziando quali possono essere gli strumenti educativi utili all'interno del contesto del nido d'infanzia.

Descriva le modalità e le strategie educative che come educatore utilizzerebbe nel contesto del nido d'infanzia per sostenere il bambino nell'acquisizione della capacità di regolazione delle emozioni.

Quali sono gli organismi della programmazione educativa descritti nel Regolamento delle Istituzioni per l'infanzia comunali?

Descriva le funzioni che può assumere l'oggetto mediatore nella quotidianità dell'esperienza educativa al nido d'infanzia, esplicitando le modalità con cui realizzerebbe una proposta che lo include.

Descriva i criteri per la progettazione delle strutture che ospitano servizi per la prima infanzia indicati nella L. R. sui "servizi educativi per la prima infanzia", n. 19/2016.

Descriva lo sviluppo motorio (postura, manipolazione, locomozione) nei primi due anni di vita, esplicitando le esperienze educative che possono sostenere lo sviluppo nel contesto del nido d'infanzia.

La definizione degli obiettivi è un elemento centrale della progettazione-programmazione educativa e didattica. Il candidato illustri come si procede nella scelta e definizione degli obiettivi da perseguire in una sezione di bambini di età compresa tra i 10 e i 18 mesi.

Attraverso quali attività, giochi, esperienze si può contribuire a sviluppare la percezione del corpo e delle sue parti in bambini di 2 anni.

Nella teoria di Piaget cosa si intende per permanenza dell'oggetto e qual è la sua importanza rispetto allo sviluppo dell'intelligenza del bambino?

Descriva le caratteristiche generali che deve possedere l'area ove insediare i servizi per la prima infanzia indicati nella L. R. sui "servizi educativi per la prima infanzia", n. 19/2016.

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1564 del 2017 quali sono le caratteristiche di un centro per bambini e famiglie?

Descriva come può essere definito il concetto di curiosità ed espliciti attraverso quali proposte e strategie educative l'educatore al nido d'infanzia può alimentarla.

Se evidenziasse che un bambino ha una difficoltà legata all'acquisizione del controllo sfinterico (rifiuto di utilizzare il vaterino), quale intervento educativo metterebbe in atto e come affronterebbe questa situazione rispetto ai genitori?

Descriva quali aspetti positivi sullo sviluppo del bambino al nido d'infanzia derivano dalla proposta di esperienze di educazione all'aria aperta (outdoor education).

Descriva come allestire lo spazio all'interno di una sezione di bambini dai 10 ai 18 mesi, esplicitandone le motivazioni in riferimento ai diversi ambiti di sviluppo del bambino.

Il processo di autovalutazione al nido d'infanzia in relazione alla D.G.R. n. 153 del 2019.

Descriva come allestire lo spazio per il riposo e la routine del sonno con bambini di età compresa tra 18 e 24 mesi, esplicitando l'intenzionalità educativa in riferimento ai bisogni specifici di questa fascia di età.

Descriva, secondo la teoria di Piaget cosa si intende per intelligenza rappresentativa e quali sono le principali acquisizioni che la caratterizzano.

Sulla base di quanto dichiarato nel Progetto Pedagogico dei nidi d'infanzia comunali descriva le aree di esperienza che l'educatore deve considerare nella stesura della progettazione educativa e didattica annuale.

Descriva che cosa si intende per linguaggio olofrastico, quando compare nello sviluppo del linguaggio del bambino e quale strategia può utilizzare l'educatore nel nido d'infanzia per restituire un senso di efficacia comunicativa al bambino.

In base alla L. n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" come viene garantito il diritto all'educazione e all'istituzione del bambino?

In una situazione di gioco libero all'interno degli spazi della sezione descriva e motivi quale atteggiamento si sente di assumere verso i bambini di età compresa tra 24-36 mesi e il loro gioco.

Descriva quali proposte e materiali utilizzerebbe nello spazio esterno del nido d'infanzia per favorire lo sviluppo delle competenze motorie nelle diverse fasce di età.

Secondo E. Goldschmied cosa si intende per gioco euristico e quali materiali l'educatore può proporre a tal fine.

Cosa prevede il Codice di comportamento del dipendente rispetto all'Obbligo di astensione.

Cosa si intende secondo Bowlby per "base sicura"? In che modo questo concetto può essere declinato rispetto alla relazione educativa?

Il candidato esponga le caratteristiche principali del lavoro di gruppo all'interno del nido d'infanzia.

Il candidato espliciti le finalità del Sistema Integrato di educazione e istruzione contenute nel DL n. 65/2017.

Descriva e motivi quali strategie l'educatore potrebbe attivare per sostenere la personalizzazione degli spazi e delle proposte al nido d'infanzia.

Nella teoria dello sviluppo psicosociale di E. Erikson, l'autore nella fascia 0-3 anni individua due fasi: quella della fiducia/sfiducia e quella dell'autonomia/vergogna e dubbio. Descriva il comportamento del bambino in queste fasi di sviluppo.

Sulla base di quanto dichiarato nel Progetto Pedagogico dei nidi d'infanzia comunali descriva come attuerebbe il raccordo con il territorio e i rapporti di rete con le altre Istituzioni.

Descriva come gestirebbe la preoccupazione della mamma di un bambino di 12 mesi che le riferisce che il figlio sempre a casa manipola il cibo e spesso lo rifiuta.

Cosa si intende per comunicazione non verbale nello sviluppo comunicativo del bambino? In che modo e perché l'educatore utilizza la comunicazione non verbale nell'interazione con il bambino.

In base alla Legge regionale n. 19 del 2016 da chi possono essere gestiti i servizi educativi per la prima infanzia.

Descriva come allestirebbe un'esperienza laboratoriale di manipolazione in una sezione di bambini dai 10 ai 18 mesi, esplicitando l'intenzionalità educativa dell'educatore.

H. Gardner ha sviluppato la teoria sulle "intelligenze multiple", ne descriva almeno due evidenziando le proposte educative e gli allestimenti di spazi all'interno del nido d'infanzia che possono sostenere il loro sviluppo.

La famiglia di un bambino della sua sezione le fa recapitare uno sconto di 250 euro per acquisti presso il negozio di abbigliamento che gestisce. Qual è il comportamento del dipendente pubblico in questa circostanza e perché?

Il colloquio preliminare al nido d'infanzia: finalità, strumenti professionali e modalità di svolgimento.

Il candidato espliciti gli aspetti costitutivi del PEI in riferimento al DL n. 66 del 2017.

Nella teoria di Piaget cosa si intende per intelligenza senso-motoria? In considerazione di questa fase evolutiva, quali esperienze educative l'educatore può proporre ai bambini?

Sulla base di quanto dichiarato nel Progetto Pedagogico dei nidi d'infanzia comunali descriva le iniziative specifiche per il supporto e l'affiancamento alla genitorialità.

Descrivendo lo sviluppo del gioco nei primi anni di vita definisca cosa si intende per gioco di finzione e quali materiali possono favorirlo?

Il lavoro all'interno del nido d'infanzia ha prioritariamente un carattere collegiale. Quali le caratteristiche che appartengono a tale metodologia lavorativa?

Cosa prevede il Codice di Comportamento del dipendente rispetto al comportamento che questi deve assumere nei rapporti con il pubblico?

Attraverso quali attività o esperienze educative favorire lo sviluppo del linguaggio nella sezione di bambini di 18 mesi.

Diversi autori hanno definito il concetto di rispecchiamento nell'interazione adulto-bambino, descriva la funzione e il significato di questo concetto in relazione allo sviluppo del sé del bambino.

Descriva cosa si intende per fonema, morfema, sintassi e pragmatica, che sono le quattro componenti del linguaggio, esplicitando il collegamento con le fasi dello sviluppo del linguaggio del bambino al nido d'infanzia.

Durante un colloquio la madre di un bambino di 24 mesi, vi manifesta tutta la sua preoccupazione per il rifiuto del cibo dimostrato dal bambino. In che modo accogliete la preoccupazione della madre e quali tipo di supporto al ruolo genitoriale pensate di fare?

Quali aspetti devono contraddistinguere il comportamento del dipendente pubblico nei rapporti privati secondo quanto dichiarato dal Codice di comportamento?

Descriva le caratteristiche dell'ambiente e dei materiali che favoriscono lo sviluppo del bambino in riferimento alla teoria di M. Montessori.

In base a quanto definito nella L.R. 19 del 2016 quali sono i requisiti per l'autorizzazione al funzionamento?

Il candidato, dopo aver evidenziato il valore educativo dell'educazione all'aperto illustri un ipotesi di esperienza di gioco e di apprendimento nei bambini dai 10 ai 18 mesi.

La mamma di una bambina chiede a lei e alla sua collega un colloquio abbastanza urgente per parlarvi di una sua preoccupazione: sua figlia di appena 30 mesi la mattina piange prima di andare al nido perché dice che "i bimbi la picchiano". Come pensa di preparare e gestire l'incontro?

Descriva nello sviluppo del linguaggio del bambino significato e funzioni delle seguenti strategie: rimodellamento, espansione e denominazione.

In base alla legge regionale n. 19 del 2016 quali sono i servizi educativi integrativi per la prim infanzia e quali caratteristiche possiedono?

Descriva secondo e. Goldschmied qual è il ruolo dell'educatore in riferimento alla proposta denominata "cestina dei tesori" esplicitandone le motivazioni.

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta regionale n. 1564 del 2017 che cosa sii intende per Centro per bambini e famiglie?

Momenti, strategie, spazi e attività tramite cui poter sviluppare le competenze comunicative in bambini di 24 mesi.

Quali sono le principali tappe dello sviluppo sociale di un bambino nei primi 18 mesi di età?

In base a quanto definito nella DGR 1564 del 2017 qual è il rapporto numerico tra educatori e bambini all'interno del nido infanzia?

Quale organizzazione dello spazio può favorire lo sviluppo e la crescita autonoma di bambini di 24 mesi?

Descriva le principali tappe dello sviluppo motorio nei primi 3 anni di vita e come l'educatore al nido infanzia può sostenere lo sviluppo del bambino in tale ambito.

In base a quanto definito nella DGR 1564 del 2017 come possono essere articolate le sezioni di bambini all'interno del nido infanzia?

Ruolo e stile di intervento dell'educatore nel momento dell'igiene personale per sostenere l'autonomia con bambini di 18 mesi.

Qual è l'effetto di una violazione dei doveri contenuti nei Codici di comportamento?

H. Gardner ha sviluppato la teoria sulle "intelligenze multiple", tra queste vi sono quella musicale e logico-matematica. Descriva in riferimento a queste intelligenze le proposte educative e gli allestimenti di spazi all'interno del nido d'infanzia che possono sostenere il loro sviluppo.

Evidenzi in che modo lo spazio esterno del nido può favorire lo sviluppo delle competenze motorie in bambini di 18-24 mesi.

Quali sono le principali tappe evolutive del gioco del bambino dai 12 ai 36 mesi?

Come si deve comportare il dipendente pubblico nei rapporti con il pubblico in base al Codice di comportamento del dipendente?

La mamma di un bambino di 18 mesi vi chiede di dare al figlio pasta in bianco tutte le volte che il menù prevede pastasciutta, poiché è l'unico piatto che il figlio gradisce e mangia. Come vi comportate?

Il sorriso compare fin dalla nascita e nel tempo assume diversi significati. Descriva che cosa si intende per sorriso endogeno, esogeno e sociale e come l'educatore può "utilizzare" queste risposte del bambino nell'interazione.

La collegialità è un aspetto su cui si fonda la qualità e la coerenza del lavoro educativo all'interno del nido d'infanzia. Il candidato esponga gli ambiti in cui questa viene esercitata.

Cosa prevede il Codice di comportamento del dipendente pubblico rispetto al comportamento che questi deve assumere nei rapporti privati?

Come si deve comportare il dipendente pubblico in servizio in base al Codice di comportamento del dipendente?

Il candidato esponga le metodologie, gli strumenti e i materiali necessari per valorizzare le differenze in un'ottica di educazione interculturale al nido d'infanzia.

Il candidato spieghi come avviene il processo di codifica della realtà da parte del bambino secondo J. Bruner.

Nel regolamento delle Istituzioni per l'infanzia comunali vengono descritti, all'art. 3, il nido d'infanzia e i servizi integrativi. Il candidato illustri gli assunti fondamentali e le articolazioni dei servizi.

Modalità e predisposizione del momento di ricongiungimento quotidiano tra il bambino e il genitore?

Che cosa si intende per empatia e come questa competenza emotiva si sviluppa ed è determinante nella professionalità dell'educatore di nido d'infanzia?

Quali elementi è opportuno considerare affinché il momento del gioco libero in sezione possa costituire un momento utile allo sviluppo delle competenze sociali al nido?

Descriva la funzione dell'oggetto transazionale per il bambino secondo la teoria di D. Winnicott, esplicitando come l'educatore può valorizzarlo e definire l'utilizzo nel rispetto dei bisogni del singolo e del gruppo, in relazione all'età dei bambini.

D.G.R. n. 153 del 2019: quali sono i criteri relativi alla "progettazione" presi in considerazione nello strumento di valutazione della qualità di un nido

Nell'organizzazione del contesto-sezione per bambini di 24-36 mesi quali materiali e giochi metterebbe a disposizione per sostenere lo sviluppo delle abilità di orientamento spazio-temporali?

Descriva, in riferimento alla psicologia comportamentale, che cosa si intende per rinforzo e quali implicazioni educative potrebbe avere nel contesto del nido d'infanzia.

Il progetto pedagogico: definizione, finalità e aspetti strutturali in relazione alla D.G.R. n. 153 del 2019.

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta regionale n. 1564 del 2017 si espliciti la differenza tra servizi educativi e servizi ricreativi?

La mamma di un bambino di circa 3 anni vi chiede di limitare le uscite nel giardino per dedicare maggior tempo alle attività in sezione in previsione del passaggio alla scuola dell'infanzia. Come affrontare questa problematica.

Dopo aver spiegato che cosa si intende per "fase oppositiva" nello sviluppo del bambino argomenti come l'educatore potrebbe sostenere il genitore che si trova in difficoltà ad affrontare questa fase evolutiva con il proprio bambino.

Definisca la differenza tra Collettivo e Intercollettivo secondo il Regolamento delle Istituzioni per l'infanzia comunali.

Descriva la teoria dell'attaccamento di J. Bowlby e quali caratteristiche mostra la risposta del caregiver quando si struttura un legame di attaccamento insicuro.

Una delle finalità riconosciute al nido d'infanzia è il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative. Il/la candidato/a descriva come declinare tale finalità.

La documentazione è una pratica professionale che viene utilizzata al nido d'infanzia. Il candidato spieghi le finalità che persegue rispetto all'Istituzione e al gruppo di lavoro.

Il candidato illustri l'idea di bambino nella pedagogia montessoriana.

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta regionale n. 1564 del 2017 che cosa si intende per Centro per bambini e genitori?

Di fronte ad un genitore che durante l'ambientamento fatica ad allontanarsi dal proprio bambino che riterrebbe opportuno intervenire?

L'assemblea generale al nido d'infanzia: finalità e composizione come definito nel Regolamento delle Istituzioni dell'Infanzia.

Il ruolo dell'insegnante/educatore all'interno del pensiero di M. Montessori è centrale. Descriva le caratteristiche e gli atteggiamenti peculiari che delineano questa figura educativa.

Si espliciti il significato e le modalità della routine dell'accoglienza al nido d'infanzia in particolare nella sezione con bambini di età compresa tra i 12 e i 18 mesi.

Descriva la proposta di gioco del cestino dei tesori, introdotto da E. Goldschmied, esplicitandone le finalità.

Il candidato descriva le finalità e i compiti del personale educativo come riportati nella L.R. n. 19 del 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia".

Il candidato esponga le diverse forme di rappresentazione della realtà nel bambino, secondo la teoria di J. Bruner.

A quale Ente spetta la vigilanza dei servizi educativi per la prima infanzia e in quali modalità può essere svolta, così come indicato nella L.R. n. 19 del 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia".

Descriva come allestirebbe lo spazio per le cure del corpo destinato a bambini dai 24 ai 36 mesi, esplicitandone le motivazioni in riferimento ai diversi ambiti di sviluppo del bambino.

In base a quanto dichiarato nella L. 104/1992 quali sono le condizioni attraverso cui si realizza l'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata?

Quali condizioni è opportuno promuovere affinché il momento del pranzo possa costituire un momento di apprendimento delle autonomie in un gruppo-sezione di bambini di età compresa tra i 18 e 24 mesi?

Il candidato dopo aver spiegato il significato di “zona erogena”, illustri le caratteristiche attinenti al “periodo anale”.

Cosa prevede il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici se vengono violati i doveri previsti nella normativa?

Descriva come evolve lo sviluppo percettivo nei primi anni di vita, esplicitando gli aspetti riferiti all’allestimento del contesto del nido d’infanzia che l’educatore deve considerare per garantire il benessere del bambino.

Attraverso quali momenti, strategie e attività sviluppare le competenze sociali in un gruppo di bambini di 24 mesi.

Il candidato spieghi il rapporto ambiente-sviluppo secondo l’approccio ecologico di Bronfenbrenner.

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta regionale n. 1564 del 2017 quali sono le caratteristiche di uno spazio bambini?

Nel rapporto con le famiglie si possono verificare situazioni conflittuali di varia natura. Quali strategie di intervento utilizzare per gestirle.

Descriva che cosa si intende per sensazione e percezione, esplicitando quali esperienze educative possono essere proposte dall’educatore nel nido d’infanzia per arricchire il mondo percettivo del bambino.

Relativamente ad una sezione di bambini di età compresa tra i 10 e i 16 mesi quali finalità e obiettivi inserirebbe nella progettazione educativa relativamente alla dimensione motoria?

Il candidato espliciti cosa si intende per Profilo di Funzionamento e le finalità ad esso connesse in base a quanto dichiarato nel DL n. 66/2017.

Quali angoli e quali materiali è opportuno predisporre per il gioco di finzione in una sezione di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Descriva il funzionamento della memoria, studiato dagli psicologi cognitivisti, esplicitando come avviene lo sviluppo della memoria nei primi anni di vita.

Il candidato descriva il ruolo della famiglia nel processo di integrazione scolastica secondo quanto dichiarato nella Legge n. 104 del 1992.

D. G. R. n. 153 del 2019: quali sono i criteri relativi a “Tempi” presi in considerazione nello strumento di valutazione della qualità di un nido?

Descriva le principali fasi dello sviluppo cognitivo di un bambino dalla nascita ai 12 mesi secondo la teoria di J. Piaget. Quali esperienze educative sono adeguate in questa fascia di età?

Relativamente ad una sezione di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi quali finalità e obiettivi inserirebbe nella progettazione educativa relativamente alla dimensione dello sviluppo del linguaggio?

Il candidato illustri gli strumenti professionali necessari affinché il lavoro educativo non sia spontaneo e improvvisato.

Definisca caratteristiche e funzioni dell'Assemblea generale secondo il Regolamento delle istituzioni per l'infanzia comunali.

Il candidato esponga la teoria di J. Bruner con particolare attenzione al ruolo dell'adulto nel processo di apprendimento del bambino.

In riferimento alla teoria dell'attaccamento, descriva quali caratteristiche deve avere la risposta del caregiver al fine di strutturare un legame di attaccamento sicuro.

Il candidato espliciti le finalità del Piano Educativo Individualizzato in base a quanto dichiarato nel DL n. 66 del 2017.

Dopo aver presentato il valore delle routine al nido d'infanzia, il candidato illustri come organizzare il momento del cambio con un gruppo di bambini di età 18-24 mesi affinché si dia spazio e riconoscimento alle autonomie dei bambini.

Che cosa si intende per comprensione di sé nel processo di acquisizione dell'identità? Come l'allestimento del contesto educativo ed il ruolo dell'educatore al nido d'infanzia possono contribuire ad una costruzione positiva del sé.

Sulla base di quanto descritto nella Delibera di Giunta regionale n. 1564 del 2017 quali sono i servizi integrativi previsti per la prima infanzia?

Ho notato che durante il pranzo nella sezione a lei assegnata di bambini di 24 mesi circa, la maggior parte di bambini manipola il cibo. Modalità, strategie e scelte per affrontare la situazione.

Si definisca il Polo per l'infanzia sulla base di quanto descritto nella D.G.R. n. 1564 del 2017.

Cosa si intende per gioco simbolico? Come organizzerebbe, all'interno del nido d'infanzia, spazi, materiali e gruppi di bambini per facilitarlo?

Descriva come realizzerebbe una proposta di lettura ad alta voce nel nido d'infanzia con bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 36 mesi.

Linee educative, modalità e tecniche di gestione del gruppo bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi nel momento di transizione tra il pranzo e il sonno.

Descriva secondo E. Goldschmied qual è il ruolo dell'educatore in riferimento alla proposta del gioco euristico esplicitandone le motivazioni.

Quali sono i requisiti necessari per ottenere l'accreditamento di un nido d'infanzia, così come indicato nella L.R. n. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia".